



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO** | Dipartimento  
di Scienze Umane  
e Sociali



**XIX Congresso Nazionale della  
Sezione di Psicologia Sociale dell'AIP**

# **Abstract Book**

**4-6 SETTEMBRE 2025**

Università degli studi di Bergamo - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Piazzale S. Agostino, 2 - Bergamo



## CONTATTO INTERGRUPPI E BENESSERE IN GRUPPI DI MAGGIORANZA

Emilio Paolo Visintin

Dipartimenti di Studi Umanistici, Università di Ferrara

### Abstract

Secondo recenti sviluppi della teoria del contatto intergruppi, il contatto può avere esiti oltre le relazioni intergruppi. Nello specifico, la letteratura sugli effetti di trasferimento terziario ha evidenziato benefici del contatto, ad esempio, in termini di flessibilità cognitiva e creatività. Tra i potenziali esiti del contatto poco studiati c'è il benessere. Mentre ricerche precedenti hanno indagato la prospettiva di gruppi minoritari e trovato che il contatto con membri della maggioranza è associato a varie forme di benessere (ad esempio, soddisfazione di vita, benessere psicologico), pochi studi hanno analizzato l'associazione tra contatto e benessere tra membri di gruppi maggioritari. In società caratterizzate da crescente diversità, avere contatti frequenti e positivi con membri di altri gruppi potrebbe portare a maggiore adattamento psicologico. Inoltre, interazioni, rapporti e connessioni sociali sono tra i principali predittori di varie forme di benessere. Anche i contatti con membri di gruppi esterni costituiscono interazioni sociali, e potrebbero quindi contribuire al benessere anche tra membri di gruppi maggioritari.

Al fine di testare le associazioni tra contatto e benessere tra membri di gruppi maggioritari, abbiamo analizzato dati secondari trasversali e condotto un esperimento. Dalle analisi di dati secondari (N = 389 italiani e N = 576 bulgari), è emersa solo una debole associazione tra contatti positivi con persone immigrate e soddisfazione di vita nel campione italiano, ma non nel campione bulgaro. I partecipanti all'esperimento (N = 264 italiani) erano invitati a immaginare un'interazione con una persona immigrata oppure con una persona italiana oppure uno scenario all'aperto. Disconfermando le ipotesi, né l'immaginazione di un contatto intergruppi né l'immaginazione di un contatto intragruppi hanno aumentato il benessere rispetto alla condizione di controllo.

Il limitato supporto all'associazione tra contatto e benessere in gruppi maggioritari sarà discusso riflettendo alle implicazioni dello status per il benessere e ai limiti di generalizzazione degli effetti del contatto.